



OSSERVATORIO PERMANENTE SU "AMBIENTE, IGIENE, SICUREZZA SUL LAVORO"

VERBALE N.10

Il giorno 03.05.2013, alle ore 10,00, presso la "Sala Consiglio" di questa Università, si è riunito l'Osservatorio di cui in epigrafe, convocato dall'Avv. Paolo Squeo, Dirigente del Dipartimento Affari Generali, facente le funzioni di Coordinatore, in sostituzione dell'Avv. Vito Sasanelli, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) funzionamento dell'Osservatorio e validità delle riunioni;
- 2) comunicazione attribuzioni incarichi RSPP (D.R n. 250 del 18.01.2013);
- 3) relazione consuntiva del Prof. L. Soleo (dati sanitari epidemiologici sulla sorveglianza sanitaria effettuata nell'anno 2012);
- 4) stato dell'arte delle attività dell'Area Servizio Prevenzione e Protezione;
- 5) programmazione adempimenti D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- 6) delibera C.d.A. del 24.07.2012 (convenzione tra Università e Associazione "Aziende in Sicurezza"), relativa ai corsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.
- 7) varie ed eventuali.

Sono presenti:

quali Rappresentanti di parte pubblica: l'Avv. Paolo Squeo, facente le funzioni di Coordinatore, i Proff.ri Carlo Mongelli e Leonardo Soleo, l'Arch. Valentina Megna, la Sig.ra Nicoletta Quero;

quali Rappresentanti delle OO.SS.: il Prof. Giuseppe Carbonara, i Sigg.ri Roberto Filippo, Giambattista Colella, Michele Persichella, Michele Polisenò e la Dott.ssa Gabriella Falco;

quali Rappresentanti della R.S.U.: i Sigg.ri Giuseppe Casamassima, Michele D'Elia, la Dott.ssa Sarah Christopher e il Dott. Nicola Carella.

Sono assenti:

quali Rappresentanti di parte pubblica: l'Ing. Giuditta Bonsegna, la Dott.ssa Anna Zonno, le Sigg.re Anna Catalano, Cesarea Signorile;

quali Rappresentanti delle OO.SS: il Sig.Ciccio Di Pietro, il Dott. Franco Meriello, il Sig. Giovanni Leserri;

quali Rappresentanti R.S.U: i Sigg.ri Francesco Lardo e Francesco Rossiello;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Savina Di Palma.

L'Avv. Paolo Squeo, dopo aver ringraziato gli intervenuti per la partecipazione e verificato che il numero dei presenti rispetta quanto stabilito nella riunione dell'Osservatorio del 04.10.2004, coordinata dall'Avv. Gaetano Prudente, in ordine alla validità delle riunioni con la presenza di almeno tre rappresentanti per ogni parte ed uno per ogni sigla sindacale, chiede ai partecipanti se sono d'accordo a proseguire la riunione in corso, oppure se intendono modificare il numero prestabilito.

Il Sig. Colella ritiene indispensabile rivedere il numero delle presenze dei componenti della parte pubblica, della R.S.U. e delle OO.SS., necessario per considerare valide le riunioni dell'Osservatorio; a tal fine propone che per ogni parte sia presente almeno il 50%.

Alla presenza dell'Avv. Vito Sasanelli, giunto nel frattempo, l'ampia discussione, che inizialmente riguardava la preferenza della maggioranza dei componenti per ogni parte e successivamente la presenza di tre componenti per ogni parte, si è conclusa con la decisione unanime dell'Osservatorio di ritenere valide le riunioni con la presenza di minimo 4 componenti di parte pubblica, 4 Rappresentanti delle OO.SS. e 4 Rappresentanti R.S.U.

La Dott.ssa Falco, considerato che l'Osservatorio è un Organismo paritetico, propone di ricomporre la parte pubblica, attualmente in numero superiore rispetto alle altre parti, e di considerare nelle riunioni, i supplenti, di volta in volta indicati dalle parti sindacali, solo in presenza di giustifiche presentate dagli effettivi componenti.

L'Avv. Sasanelli precisa che la parte pubblica è formata da sei componenti, mentre l'Arch. Megna, la Sig.ra Quero e l'Ing. Bonsegna, quali responsabili dei competenti settori, partecipano con funzioni di supporto tecnico-amministrativo.

L'Avv. Sasanelli, comunque, sottoporrà la questione al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale, al fine di procedere alla nuova designazione dei componenti di parte pubblica, individuando i predetti competenti capi area, quali componenti effettivi e non come supporto tecnico all'Osservatorio.

Il Prof. Carbonara ribadisce una ulteriore inadempienza dell'Amministrazione, in particolare del Rettore, in quanto disattende sistematicamente l'applicazione dell'art. 3 del D.M. n. 363 del 05.08.1998 tuttora in vigore, come ricordato anche dal Prof. Soleo, per quanto riguarda la convocazione della riunione periodica, come previsto al punto a.

E' approvata, inoltre, la proposta del Prof. Carbonara di svolgere due riunioni all'anno, dal momento che l'Osservatorio è un organo propositivo, che richiede un confronto tra tutte le parti componenti, al fine di riportare proposte significative in Senato e in Consiglio di Amministrazione.

Il Prof. Carbonara mette in risalto l'assenza ripetuta dell'Ing. Bonsegna, Responsabile dell'Area Tecnica, la cui presenza è indispensabile per affrontare questioni di natura prettamente tecnica; evidenzia, inoltre, l'inosservanza della normativa sulla sicurezza, da parte dei Direttori di Dipartimento per quanto riguarda la consultazione dei RLS in relazione a variazioni del DVR e da parte del Datore di lavoro, cioè del Rettore, per la mancata convocazione della riunione periodica.

L'Avv. Squeo introduce il secondo punto all'o.d.g.

L'Avv. Sasanelli interviene affermando di essere il proponente del Decreto Rettorale, relativo alle attribuzioni di incarichi di RSPP, in quanto, precedentemente, alla Dott.ssa Vurro era stata attribuita la responsabilità di RSPP per molti plessi, così come molti altri, i rimanenti, erano stati affidati al Prof. Mongelli.

Alla luce del nuovo Statuto e della ristrutturazione dipartimentale dell'Università, si è avvertita la necessità di procedere anche all'affidamento degli incarichi di RSPP ad altre unità di personale, in servizio presso l'Area Servizio Prevenzione Protezione, già in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dalla legge. Nel predetto decreto è riportato un organigramma dei singoli plessi e Dipartimenti di afferenza. Poichè il documento della valutazione del rischio si redige per ciascun plesso, si sono introdotte norme regolamentari per cercare di riorganizzare il sistema. Questa è stata, continua l'Avv. Sasanelli, la "ratio" da cui è scaturita la necessità di attribuire responsabilità ai

lavoratori afferenti al Servizio Prevenzione e Protezione, i quali hanno peraltro depositato gli attestati di qualificazione ed accettato di svolgere le funzioni di RSPP.

Il Sig. Casamassima evidenzia che il Dipartimento di Fisica è un plesso che presenta ambiguità per il D.V.R., in quanto il Direttore, si rifà al DVR dell'Istituto INFN, che ospita.

L'Avv. Sasanelli risponde chiarendo che il Dip. Interuniversitario di Fisica di questa Università, avente come RSPP la Dott.ssa Vurro, non può che avere il D.V.R. universitario, trattandosi di struttura dell'Università.

Il Sig. D'Elia ricorda, a proposito dell'attribuzione degli incarichi di che trattasi, che la normativa per la sicurezza sul lavoro, prevede che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sia consultato sulla designazione del Responsabile e degli addetti al Servizio di Prevenzione.

Sostiene, inoltre, che molte delle strutture in convenzione presso il Policlinico, non sono state menzionate nel Decreto di che trattasi e mette in risalto la difficoltà dei rapporti collaborativi con l'Azienda Ospedaliera Policlinico, considerato che i rapporti interlocutori avvengono unicamente tra i RLS dell'Università e la stessa Amministrazione.

L'Avv. Sasanelli sottolinea la situazione caotica esistente nel Policlinico, che non permette una mappatura, nonostante le normative vigenti. Egli continua informando che gli immobili dell'Università di Bari conferiti in convenzione, per tutti gli adempimenti previsti dal Codice della sicurezza, dovrebbero cedere a carico dell'Azienda Ospedaliera, ma sono stati anche individuati dei plessi, la cui responsabilità è universitaria (es. istituti anatomici, biologici ecc.), in quanto sedi di attività di ricerca scientifica e non assistenziale. Per alcuni di questi ultimi non c'è una mappatura, per cui le due amministrazioni, universitaria e ospedaliera, hanno commissionato dei censimenti già nel lontano 1999, cui è seguita una proposta di ripartizione approvata dagli organi accademici e dal Direttore Generale. A questo punto sarebbe dovuto seguire un atto notarile riportante l'assunzione di responsabilità da parte dell'Azienda in relazione alle strutture in attività assistenziale (anche solo prevalente) D.Lgs. 517/99.

Egli informa, altresì, che si sta cercando di porre ordine nella questione, anche se l'Azienda Ospedaliera poco collabora alla risoluzione della stessa e rassicura i presenti che, mediante protocolli di intesa con l'Azienda Ospedaliera, l'Università si è preoccupata degli assegnisti, dei dottorandi e degli specializzandi e di tutti i soggetti equiparati ai lavoratori. Infatti, l'A.O. ha acceso una polizza assicurativa per tutti i lavoratori, anche universitari, che operano presso le strutture conferite in convenzione.

Pertanto, laddove si svolge prevalentemente attività assistenziale, deve rispondere il Responsabile dell'Azienda Ospedaliera.

Il Prof. Mongelli a questo proposito sottolinea la confusione dei ruoli, in quanto il comodato d'uso dovrebbe essere verificato per ciò che riguarda l'attribuzione delle responsabilità.

Per le strutture in comodato d'uso è infatti necessario avere un DUVRI; il DVR, a carico dell'A.O., dovrebbe essere concordato e sottoscritto anche dall'Università.

L'Avv. Sasanelli informa che le suddette convenzioni per la sorveglianza del personale universitario sono pubblicate sulla pagina web dell'Università. Da molti anni l'Amministrazione commissiona al DIM, Sez. "E.C.Vigliani," anche la sorveglianza per la Radioprotezione di tutti i lavoratori e soggetti equiparati, esposti alle radiazioni ionizzanti, che si è provveduto a richiedere il rimborso all'Azienda delle spese sostenute per la sorveglianza dei lavoratori e degli studenti operanti presso le strutture conferite in convenzione.

Il Prof. Mongelli ritiene che occorre definire il rapporto giuridico, per poter identificare le strutture appartenenti all'Università di Bari e quelle appartenenti all'A.O.

L'Avv. Sasanelli fa presente di aver avanzato da tempo richiesta al Direttore Generale della nostra Università di poter realizzare un "tutto organico" comprendente l'Area Sicurezza sul Lavoro, l'Area S.P.P e l'Area Tecnica, che per affinità di competenze, dovrebbero interagire, trasferendo

l'Area SPP dal Campus al II° piano del palazzo Ateneo dove già sono ubicate Area Sicurezza sul lavoro e la Macroarea tecnica.

Avv. Squeo introduce il terzo punto all'o.d.g.

Il Prof. Soleo presenta la documentazione relativa ai protocolli di sorveglianza sanitaria, per l'anno 2012 e il resoconto delle attività svolte in favore dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria nello stesso anno.

Lo stesso, ha reso note le norme sulla flessibilità del congedo per maternità e l'emanazione di una circolare INPS, in base alla quale le donne che hanno perso il feto possono riprendere a lavorare.

Egli auspica un maggiore interagire tra Area Personale, Area Sicurezza e Medici Competenti, anche in riferimento ad una eventuale gestione centralizzata delle convocazioni delle visite mediche.

Riferisce che fino ad oggi non ci sono lavoratori inidonei, ma solo con limitazioni e/o prescrizioni.

Al momento, per ogni Dipartimento figura un referente che contatta il Medico Competente per programmare le visite, in base all'elenco fornito dall'Area Sicurezza, dei lavoratori effettivamente esposti a rischio, come da schede di rilevamento dati, firmate dai Direttori.

Il Sig. Polisenò, rivolgendosi al Prof. Soleo, chiede se l'Amministrazione abbia mai considerato l'art. 28 del D.Lgs.81/08, concernente la valutazione dello "stress lavoro correlato".

Il Prof. Soleo, in risposta, fa presente che l'argomento "stress lavoro correlato" è molto complesso e difficile da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria, perchè occorrerebbero tante unità lavorative, comunque insufficienti a raggiungere lo scopo, ossia la conoscenza della causa del mobbing e la sua risoluzione.

Il Prof. Soleo sostiene, altresì, che i Direttori di Dipartimento dovrebbero, tra le spese dipartimentali, mettere in conto anche i costi per la sicurezza.

Il Sig. Persichella sottolinea l'importanza di lavorare in sinergia, al fine di ottenere un quadro definitivo della situazione. Sostiene che sia indispensabile che ogni Dipartimento abbia una mappatura. Dalla documentazione del Prof. Soleo, continua Persichella, si denota un numero minimo di personale che si sottopone a visita.

Egli ritiene che sarebbe ideale un unico Ufficio che dovrebbe occuparsi della organizzazione della sorveglianza sanitaria.

Sostiene anche che l'Amministrazione dovrebbe intervenire più decisamente per risolvere le problematiche.

Il Palazzo Morgagni, per esempio, fa parte dell'Università, ma al momento manca della mappatura dei rischi presenti e del controllo della sicurezza.

Bisognerebbe partire dalla valutazione del rischio prima di effettuare le visite, i lavoratori dovrebbero essere avviati a visita solo dopo una mappatura di rischio e dopo attenta valutazione da parte del RSPP, che deve controllare le attrezzature, i mezzi a disposizione e verificare se le carenze vengono colmate.

Egli propone che il problema della sicurezza non debba essere discusso solo su questo tavolo, ma anche nelle sedute di altri Organi di governo e che siano chiesti fondi all'Amministrazione per l'applicazione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; inoltre, fa presente che se non diventeranno operative le proposte avanzate durante l'assemblea in corso, è intenzionato a dimettersi.

Il Sig. Colella ritiene opportuno che la nostra Amministrazione, a prescindere dagli accordi presi con l'Azienda Ospedaliera, debba chiarire le specifiche responsabilità e competenze sulla sicurezza del lavoro nel Policlinico.

In risposta al Prof. Carbonara che ha avanzato richiesta di istituzione del registro dei cancerogeni, il Prof. Soleo afferma, che per detta istituzione, servirebbero altre unità di personale

che dovrebbero occuparsi esclusivamente della tenuta del suddetto registro e che sarebbero soggette agli spostamenti necessari.

La Dott.ssa Christopher, fa notare che la relazione del Prof. Soleo non contiene alcun riferimento agli esperti linguistici(47 unità a tempo indeterminato e 20 unità a tempo determinato, in servizio presso i vari Dipartimenti dell' Università degli studi di Bari.)

Pertanto, la stessa chiede al Prof. Soleo se sia prevista la sorveglianza sanitaria in favore degli esperti linguistici, afferenti ai diversi plessi universitari.

Il Prof. Mongelli chiede alla stessa informazioni sui fattori di rischio ambientale presenti durante lo svolgimento del lavoro degli esperti linguistici.

La Dott.ssa Christopher afferma che questi ultimi non sono sottoposti ad alcun controllo sanitario.

Il Prof. Soleo risponde di non aver mai avuto segnalazioni di detto personale, che peraltro può essere inserito nel programma di sorveglianza sanitaria per esposizione ai VDT, se applicato per almeno 20 ore settimanali.

Il Sig. Casamassima ritiene che manchi la cultura della sicurezza e che i Direttori dei Dipartimenti debbano essere sensibilizzati alla compilazione delle schede di rischio, in collaborazione con il Responsabile S.P.P.

La Dott.ssa Christopher esce alle 12.30 per impegno assunto presso ex. Facoltà di Lingue.

L'Avv. Squeo introduce il quarto punto all'o.d.g.,

L'Arch. Valentina Megna riferisce sulle problematiche riscontrate presso i vari plessi dell'Università, evidenziando che i responsabili del S.P.P. affrontano tuttora molte difficoltà nell'espletamento dei propri adempimenti, a causa della riorganizzazione dipartimentale che spesso comporta la coesistenza di più dipartimenti in uno stesso plesso.

Nel Dipartimento di Chimica, continua l'Architetto, si è raggiunta una collaborazione sinergica, assicurata anche dal Direttore Prof. Fracassi, e chiarisce che lo stesso Dipartimento non è solo situato in Bari, ma comprende un plesso ubicato a Molfetta, presso il palazzo Turtur, nel centro storico.

Informa, altresì, che nella ex caserma di Taranto è stato ultimato il DVR, nonché il piano di evacuazione. Anche per Biotecnologie è stato aggiornato il DVR, che ora è all'attenzione dei Medici Competenti. I piani di evacuazione sono stati effettuati sia per il Dip. di Scienze Biomediche ed Organi di Senso, che per l'Ortobotanico ed il plesso di Lingue.

Per quanto attiene le procedure operative, ovvero gli interventi migliorativi da attuare nelle singole strutture e organizzazioni lavorative, prescritte dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il SPP ha completato un manuale di procedure (norme comportamentali da adottare negli ambienti di lavoro) per l'uso in sicurezza di gas compressi già sottoposto all'attenzione dei RLS, in occasione di alcuni incontri e attualmente in visione dai Medici Competenti. Sono state anche pubblicate le linee guida per una corretta gestione del D.U.V.R.I.

Ulteriore momento informativo, precisa l'Arch. Megna è quello previsto per i corsi per gli addetti antincendio dei diversi plessi universitari. Analoga formazione è già stata effettuata per tutti i plessi universitari di Taranto.

L'Arch. Megna, sottolinea l'atteggiamento poco disponibile da parte sia del personale tecnico/amministrativo che dei Direttori di Dipartimento o ex presidi di Facoltà. Il personale tecnico amministrativo spesso è poco sensibile ai problemi legati alla sicurezza pensando di dover essere remunerato per partecipare ad un corso e per svolgere un compito che è un adempimento obbligatorio per legge. I Direttori di Dipartimento credono inutile qualsiasi attività che tolga loro personale anche solo per qualche giorno e, nonostante ci siano ordini di servizio da parte del Rettore e Direttore Generale ritengono vano far partecipare unità di personale.

L'Avv. Sasanelli esce alle ore 13.00.

L'Arch. Megna precisa che la formazione e l'informazione sulla sicurezza vengono tuttora svolte presso il plesso di Farmacia, attuando incontri periodici con studenti, dottorandi e specializzandi.

Con il responsabile dell'Area Formazione si è prospettata una formazione in videoconferenza, in modo da permettere ai lavoratori di connettersi, al fine di poter seguire i corsi più celermente.

L'Arch. Megna informa anche che è stato stipulato un accordo quadro di collaborazione tra l'Università e l'Associazione "Aziende in Sicurezza", per la promozione e l'organizzazione di corsi di formazione e specializzazione nel settore della prevenzione e sicurezza del lavoro e mette in risalto l'impegno della sua Area, per far partecipare i lavoratori alla formazione degli addetti all'antincendio, che sono stati acquistati strumenti utili, quali fonometro, vibrometro ecc.. e che il RSPP, Ing. Venezia, si sta occupando dei registri antincendio.

Il Prof. Mongelli ritiene che non bisogna lavorare solo per le emergenze, ma occorre risolvere i casi a tempo debito. Per fare questo occorrono altre unità competenti in materia, pertanto ha fatto richiesta al Direttore Generale di due periti meccanici, due geometri e un perito elettrotecnico, provenienti dall'esterno.

Egli, assecondato dal Prof. Soleo, vuole sensibilizzare il prossimo Rettore a prendere un impegno serio, per risolvere le problematiche connesse alla sicurezza sul lavoro.

Il Sig. D'Elia ritiene che, in attesa di tali assunzioni, al fine di potenziare nell'immediato il SPP, si possa attingere per mobilità volontaria, dal personale munito di adeguato titolo di studio ed eventualmente formato, già in servizio presso l'Università degli Studi di Bari.

L'Avv. Squeo, per quanto riguarda l'argomento al punto 5 all'o.d.g., ritiene che lo stesso sia già stato affrontato durante la discussione dei precedenti punti.

L'Avv. Paolo Squeo introduce il punto 6 all'o.d.g.

Il Prof. Mongelli, comunica la sua posizione nettamente contraria a quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 24.07.2012, in riferimento alla convenzione tra questa Università e l'Associazione "Aziende in Sicurezza", relativa ai corsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La sua contrarietà scaturisce dalla presenza di disponibilità nell'Università di figure con esperienze professionali nella predetta materia, in grado di svolgere attività di docenza nei corsi di che trattasi.

Egli stesso ed il Prof. Soleo sono docenti di sicurezza sul lavoro, negli ambiti di propria competenza.

Fa presente che per i corsi di formazione già espletati, i Docenti hanno prestato la loro attività a volte gratuitamente, a volte percependo una modesta remunerazione.

Invece, dichiara di essere favorevole ad affidare ad una agenzia esterna, solo la formazione dei "Preposti", che necessita di certificazione rilasciata da terzi, in quanto trattasi di figure importanti, soggette anche a sanzioni.

In questa Università occorre anche capire, continua il Prof. Mongelli, chi devono essere i "Preposti".

A suo parere gli stessi, dovrebbero essere impersonati dai Direttori dei Dipartimenti.

Il Sig. Colella chiede ulteriori chiarimenti sull'accordo attuativo con l'Associazione "Aziende in Sicurezza".

Il Sig. Polisenò, dopo aver letto la delibera del C.d.A. del 24.07.2012 (convenzione tra Università e Associazione "Aziende in Sicurezza"), relativa ai corsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, constata che tutti i consiglieri hanno votato favorevolmente. Egli, pertanto, chiede maggiori informazioni al riguardo.

Il Prof. Carbonara considera l'Amministrazione ancora, una volta inadempiente, in quanto non ha rispettato l'art. 50 del D.Lgs. 81/08 che prevede la preventiva consultazione dei R.L.S. per l'organizzazione della formazione, e delle OO.SS. come previsto dal CCNL. Di conseguenza, tale consultazione sarebbe dovuta essere stata richiesta prima della stipula dell'accordo con l'Associazione "Aziende in Sicurezza". Inoltre, evidenzia che nell'Università di Bari esistono già competenze adeguate e sono già state svolte attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come già ricordato dall'Arch. Megna e, pertanto, non condivide affatto l'accordo con l'Associazione citata.

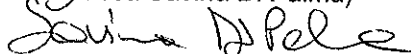
A proposito della formazione dei RLS, ricorda, inoltre, che la stessa non è stata ancora completata con una formazione specifica e che tale mancanza ha di fatto impedito che i RLS potessero svolgere in modo adeguato la loro funzione di vigilanza sui luoghi di lavoro.

Tutte le parti sindacali sostengono il Prof. Carbonara e contestano il predetto accordo, pertanto, l'argomento viene rinviato ad una prossima riunione, da convocarsi nel più breve tempo possibile.

Alle ore 14.25 la seduta è sciolta.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Savina Di Palma)



IL COORDINATORE F.F.

(Avv. Paolo Squeo)

